



**Provincia di
Bergamo**

Settore Pianificazione e Sviluppo

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Via Sora n. 4 – 24121 Bergamo

Tel. 035/387.288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Spett.le

Prot: -07-04/IG/FS/bp

Comune di Alzano Lombardo

**p.c. Provincia di Bergamo - Servizio
Ambiente e Paesaggio**

Parco dei Colli di Bergamo

Oggetto: VAS della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio.
Contributi e osservazioni

Con riferimento alla Vs. nota pervenuta al Prot. provinciale n. 81767 in data 02/12/2024¹, relativa alla VAS della variante in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito “SIVAS”, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il Comune di Alzano Lombardo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 2 del 13/03/2009 e successive Varianti: Variante generale approvata con DCC n. 63 del 15.12.2014, Variante generale n.01 approvata con DCC n. 35 del 24.07.2017, PGT 2.0 approvato con DCC n. 8 del 06.03.2018 e altre varianti puntuali. Con DCC n. 64 del 11/12/2019 la validità quinquennale del Documento di Piano è stata prorogata.

La variante in oggetto (**PGT 3.0**), che si configura quale nuovo PGT in quanto primo adeguamento al PTCP e modifica tutti i documenti di Piano (DdP, PdR, PdS), come si evince dal Rapporto Ambientale (RA): il Documento di Piano del PGT vigente individua 1 Ambito di trasformazione AT1 mentre il Piano dei Servizi un nuovo ambito a servizi, finalizzati entrambi al raggiungimento degli obiettivi preposti alla redazione dello strumento urbanistico.

Il PGT 3.0 individua **5 temi strategici declinati in obiettivi e azioni di Piano:**

01. CITTÀ PUBBLICA, UNO STILE DI VITA - Il progetto della “Città Pubblica”, che coinvolge circa 300.000 mq del territorio comunale, è il primo fondamentale tema strategico di piano per la Alzano Lombardo del futuro e ha l’ambizione di porre al centro della città tutte le funzioni pubbliche,
02. PAESAGGIO, AMBIENTE E CULTURA: LA CORNICE - orizzonte di riferimento i temi per uno sviluppo sostenibile introdotti dall’Agenda UE 2030, riconoscendo come obiettivo strategico prioritario la sostenibilità dello sviluppo e la salvaguardia dell’ambiente e del paesaggio.
03. CITTÀ CONSOLIDATA DA EFFICIENTARE - tra gli obiettivi strategici la riqualificazione dei Centri Storici e dei Nuclei di antica Formazione (Alzano Maggiore, Alzano Sopra, Nese, Olera, Monte di Nese), preservandone la lettura morfologica e tipologica, la conservazione ed incentivando il recupero del patrimonio edilizio esistente.
04. LA CITTÀ SI RIGENERA - La prospettiva generale è quella di operare prioritariamente all’interno della città consolidata, creando le condizioni per l’attivazione di processi di rigenerazione nelle grandi aree dismesse storiche e la trasformazione dei principali ambiti strategici.
05. ENERGIA: UNA CITTÀ SOSTENIBILE – La programmazione delle attività relative al tema l’energia e il clima della città di Alzano Lombardo sono definite dal vigente Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

¹ Si evidenzia che i giorni per l’espressione del parere (45) decorrono dal protocollo di ricevimento della Vs. nota che dovrebbe coincidere con la pubblicazione, pertanto la scadenza delle osservazioni risulta il giorno 16/01/2025.

Documento di Piano

Per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione il Documento di Piano apporta le seguenti modifiche:

- la conferma di un ambito di trasformazione (ex ATR1 ora **AT1 Ex Valticino – via Grumello**), il cui perimetro viene ampliato per andare a comprendere, oltre all'area già individuata dal PGT vigente, il comparto produttivo dismesso della ex Valticino (st. 37.467 mq). Le potenzialità di trasformazione dell'intero ambito sono valutate su una pianificazione unitaria, attivando e prefigurando possibili sinergie tra i due sub-ambiti (ex ATR1 ed ex Valticino), mantenendo la destinazione d'uso ammessa prevalentemente residenziale e gli obiettivi prioritari di rigenerazione e rifunzionalizzazione dell'ambito;
- lo stralcio di tutti gli altri ambiti di trasformazione previsti dal PGT 2.0 e dal precedente piano, ancora non attivati e operanti su suolo libero (ATR2 e ATR1 – ambito ex Zerowatt. Il PGT 3.0 contribuisce a ridurre in maniera sensibile le previsioni di espansione su suolo libero vigenti al 2 dicembre 2014 (data di entrata in vigore della LR 31/14), limitandosi a confermare previsioni precedenti già consolidate e i pochi ambiti già tradotti in strumenti approvati, convenzionati, e/o in corso di attuazione.

Ambiti di trasformazione		consumo di suolo	modifiche/nuova destinazione
PGT 2.0	PGT 3.0		
ATR1 HP Center	AT1 Ex Valticino – via Grumello	suolo libero	confermato con revisione/ampliamento del perimetro (include comparto produttivo dismesso ex Valticino)
ATR1 ex Zerowatt	ARU3	suolo urbanizzato	ricoverto in ARU
ATR2 (previsione PGT vigente al 2/12/2014)	-	suolo libero	stralcio

Si evidenzia che il confronto degli AT, anche relativamente al consumo di suolo, andrebbe fatto rispetto alla soglia zero del 02/12/2014 e non rispetto al PGT 2.0.

Il DdP individua, inoltre, **5 Ambiti di rigenerazione urbana** (in parte già introdotti con il documento di “Promozione interventi di rigenerazione urbana e territoriale - l.r. 12/2005 art. 8bis - Individuazione ambiti e definizione delle modalità di intervento ed incentivazione” approvato con D.C.C. n. 45 del 28.06.2021) allo scopo di favorire e promuovere prioritariamente la rigenerazione delle storiche aree dismesse e/o sottoutilizzate, in particolare nel tessuto produttivo consolidato, riattivandone il percorso di trasformazione: disciplinati nel Piano delle Regole

- **ARU 1 Pigna storica:** l'ambito è assoggettato al Contratto di Recupero Produttivo vigente con scadenza nel 2026 per effetto della proroga di legge. L'area è di grande rilevanza dal punto di vista storico e urbanistico ed è situata nel centro urbano di Alzano Lombardo; è ancora alla ricerca di una precisa rifunzionalizzazione, anche in ragione della complessa strutturazione morfologica;
- **ARU 2 Ex cementificio Italcementi:** l'area industriale dell'ex cementificio Italcementi è dismessa dal 1971 e vincolata come archeologia industriale dal 1980. Da allora le diverse proposte progettuali sviluppate non hanno avuto esito concreto, anche per le difficoltà legate al periodo pandemico, che hanno di fatto interrotto un Accordo di Programma attivato con Regione Lombardia. L'Amministrazione Comunale ha già sottoposto ai Ministeri competenti, nell'ambito dei finanziamenti previsti nel PNRR, la possibilità di una sua destinazione ad Istituto Tecnico Superiore ITS per lo sviluppo della formazione terziaria. Obiettivi prioritari sono il recupero e la valorizzazione delle archeologie industriali e, parallelamente, la rifunzionalizzazione dell'ambito di rigenerazione;
- **ARU 3 ex Zerowatt:** attualmente inserito in un Ambito di Trasformazione unitamente all'ambito di via Grumello (ATR1), è destinato in via subordinata alla realizzazione di un intervento di recupero produttivo. Il PGT 3.0 accerta le concrete potenzialità e prospettive di tale area con la destinazione attuale e prefigura possibili sviluppi con funzioni diverse da quelle attualmente presenti. Le proposte di intervento dovranno essere finalizzate a dare impulso al recupero di un'area che necessita di urgente riqualificazione, con l'obiettivo generale di rifunzionalizzazione dell'ambito ed eliminazione delle condizioni di degrado urbanistico e architettonico, con ripristino delle superfici in stato di decoro in caso di non immediata attuazione del piano.

disciplinati nel Piano dei Servizi

- **ARU 4 Monastero della Visitazione:** situato in continuità con il centro storico di Alzano Maggiore, è costituito da due sub-ambiti: il sub-ambito 1 - Monastero della Visitazione, comprendente il complesso del monastero (risalente ai secoli XVIII - XIX) di grande valore storico, architettonico e urbanistico, è

attualmente inutilizzato e versa in uno stato di progressivo abbandono, obsolescenza e degrado; il sub-ambito 2 - Ospedale "Pesenti Fenaroli", attrezzatura di interesse provinciale pienamente attiva e di grande rilievo, ma che necessita un intervento di rifunzionalizzazione e riorganizzazione della attività specialistiche insediate, in ragione del particolare contesto urbanizzato di inserimento e di rinnovata vocazione funzionale per il territorio. L'ambito è destinato al recupero, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio architettonico storico, con rifunzionalizzazione dell'ambito per servizi e attrezzature di uso pubblico (ospedale, università, residenze universitarie).

- **ARU 5 Villa Paglia:** situato in Via Montelungo, comprende Villa Paglia, edificio di notevole interesse storico, architettonico e culturale risalente agli anni tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, e il parco storico circostante. L'ambito è già individuato dal previgente PGT quale "Area per attrezzature di uso pubblico o generale" ad uso polifunzionale. La rigenerazione dell'ambito è finalizzata al recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico storico, rifunzionalizzazione dell'ambito mediante l'attivazione di servizi e attrezzature di uso pubblico

L'ambito di rigenerazione ARU n. 3 –Area “Ex Officine Meccaniche Manzoni” del PGT vigente è stato stralciato e ricompreso all'interno del perimetro dell'ambito di trasformazione AT1 Ex Valticino – via Grumello.

Ambiti di rigenerazione urbana e territoriale		consumo di suolo	modifiche/nuova destinazione
DCC 45/2021	PGT 3.0		
ARU 1	ARU 1	suolo urbanizzato	confermato
ARU 2	ARU 2	suolo urbanizzato	confermato
ARU 3	AT1	suolo urbanizzato	stralciato e ricompreso all'interno del perimetro dell'ambito di trasformazione AT1
ARU 4	ARU 3	suolo urbanizzato	confermato
-	ARU 4	suolo urbanizzato	nuova previsione; ARU per servizi e attrezzature
ARU 5	ARU 5	suolo urbanizzato	confermato; ARU per servizi e attrezzature

Piano delle Regole

Il PGT 3.0 conferma gran parte delle previsioni vigenti e in corso, interne al Tessuto Urbano Consolidato, come ambiti soggetti a Piano Attuativo o a Permesso di Costruire Convenzionato.

Piani Attuativi		consumo di suolo	modifiche/nuova destinazione
PGT 2.0	PGT 3.0		
PA4	PA1	suolo urbanizzato	confermato
PA3	PA2	suolo urbanizzato	confermato
PA5	PA3	suolo urbanizzato	confermato
PA1	PA4	suolo urbanizzato	confermato
PA	PA5	suolo urbanizzato	confermato
Grumasone	PA6	suolo urbanizzato	confermato
PA2	PA7	suolo urbanizzato	confermato
PA7	PA8	suolo urbanizzato	confermato

Ambito B4/1 soggetto a pianificazione attuativa	PA9	suolo urbanizzato	confermato
Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale	PA10	suolo urbanizzato	nuova previsione
Ambito B3/1 verde privato	PA11	suolo urbanizzato	nuova previsione
Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale	PA12	suolo urbanizzato	nuova previsione
Ambito B4/1 soggetto a pianificazione attuativa	PA13	suolo urbanizzato	confermato

Piano dei Servizi

Il PGT 3.0 promuove la vivibilità, fruibilità e qualità degli spazi pubblici esistenti e persegue l'incremento della dotazione di spazi aperti e il potenziamento del sistema dei servizi e delle attrezzature, al fine di rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità dell'abitare.

Il nuovo PGT prevede la trasformazione di superficie agricola per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio: una previsione per servizi (area verde per attrezzature ludico sportive in località Olera) di superficie pari a circa 1.649 mq.

Si evidenzia che la valutazione generale del PGT 3.0 risulta di difficile analisi poiché non viene mai precisato lo strumento urbanistico di riferimento quale soglia zero al 02/12/2014 e non vengono indicati dati dettagliati a confronto.

Relativamente allo **Stato di attuazione del PGT vigente**, nel Rapporto Ambientale (RA) si richiama quanto contenuto nella *Relazione di Piano* della proposta di Variante al PGT (paragrafo “08. Lo stato di attuazione del PGT vigente”) evidenziando la situazione a maggio 2024 (tav. DP 12):

- “quattordici interventi sono stati completati (tra i quali gli ambiti A1, B2 e C1 del “Contratto di Recupero Produttivo”, PA 8 e PA 10);
- altri sette interventi sono attualmente in corso di attuazione e/o con strumenti approvati/adottati/convenzionati (tra i quali il PA 11, il PR 2, gli ambiti C2a e C2b del CRP);
- tre piani attuativi (tra i quali la proposta riguardante l'ex Italcementi e il PA di via Gromasone) risultano formalmente decaduti;
- tutte le restanti previsioni, incluse quelle riguardanti gli Ambiti di trasformazione previsti, al momento non hanno ancora avuto esito formale.”

Relativamente al **Dimensionamento della Variante al Piano**, nel RA si evidenzia che il PGT 3.0 attua una riduzione della superficie degli Ambiti di Trasformazione su suolo libero, arrivando a una riduzione pari al 33,8% delle previsioni vigenti, andando a trapiandare gli obiettivi regionali e provinciali di riduzione del consumo di suolo al 2025 (25% prevista nel PTCP della Provincia di Bergamo approvato).

Si ricorda che in fase di compatibilità questi dati dovranno essere dettagliati andando ad identificare, per ogni AT la porzione su suolo libero al 02/12/2014 e la corrispondente previsione attuale precisando che per suolo agricolo naturale si intende quello così definito dai Criteri Regionali per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – aggiornamento 2021.

Il tema delle **dinamiche demografiche** viene affrontato al cap. 04 della Relazione di Piano e riportato nel RA: in riferimento ad un arco temporale decennale (2023-2033) si prevede l'incremento di **+769 abitanti teorici** (tot. Abitanti 13.420) di cui 200 riferiti all'unico ambito di trasformazione AT1, 40 all'ARU3 in caso di destinazione residenziale dell'ambito, 358 agli ambiti soggetti a PA da convenzionare e 170 agli ambiti soggetti a PdCC.

Come dichiarato nel RA, in totale il nuovo PGT 3.0 prevede un leggero decremento in termini insediativi (-38 abitanti teorici) rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, con un aumento del 5,7% circa rispetto agli abitanti residenti alla data del 31/12/2023 nel territorio comunale.

Con riferimento al **tema del consumo di suolo**, il RA evidenzia che la proposta di Variante attiva una riduzione delle previsioni previgenti, verificando e garantendo l'equilibrio del consumo di suolo e la verifica del bilancio ecologico del suolo. Come dichiarato nella *Relazione di Piano*, al paragrafo “01. Consumo di suolo e verifica del bilancio ecologico del suolo ai sensi della LR 31/2014”: “In conformità con le previsioni della LR 31/2014 e il PTR applicativo, la proposta di piano attiva una riduzione della superficie degli Ambiti di Trasformazione che agiscono su suolo libero pari al 33% circa delle previsioni vigenti.

In totale, il nuovo assetto di piano mantiene sostanzialmente invariato l'indice di consumo di suolo complessivo del territorio comunale, con una riduzione dello 0,5% circa. La riduzione è generata in primo luogo dal leggero decremento della superficie urbanizzata complessiva (- 32.000 mq circa), meno significativa in quanto assorbe previsioni già consolidate, in secondo luogo e in misura più sensibile dalla riduzione di superficie urbanizzabile (-20% circa) grazie allo stralcio delle varie previsioni trasformatrici su suolo libero esterne al tessuto urbano consolidato.

Si evidenzia che non è stato possibile valutare le previsioni proposte in quanto non vengono indicati tutti i dati dettagliati a confronto.

La **Carta di Consumo di Suolo** è composta dalle tavv. PR02 – consumo di suolo_2014 e PR03 – consumo di suolo nuovo PGT. Esiste poi una tavola del DdP, tav. DP04 – suggerimenti e proposte: localizzazione su consumo di suolo ex L.31/2014 (PGT VIGENTE) che, tuttavia, pare non del tutto coerente con quanto previsto dal comma e-bis) dell'art. 10 della l.r. 12/2005, così come modificato dalla l.r. 31/2014, e dai Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 – aggiornamento 2021.

Il nuovo PGT contiene una sola, limitata, previsione che comporta la trasformazione di superficie agricola per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio: una **previsione per servizi** (area verde per attrezzature ludico sportive in località Olera) di superficie pari a circa 1.649 mq.

Il **bilancio ecologico del suolo** (BES), a seguito delle previsioni della Variante Generale è di quasi 70.000 mq di suolo urbanizzato/urbanizzabile che ritorna alla destinazione agricola.

Relativamente alla **rigenerazione urbana**, il PGT 3.0 richiama le DCC n. 45 del 28.06.2021 e DCC n. 51 del 28.07.2021; si ricorda che il DdP dovrà individuare gli ambiti della rigenerazione urbana ai sensi della LR 31/2014, art. 8, comma 2, lett. e-quinquies.

Il tema di **Ambiti Agricoli Strategici** è trattato nella Relazione di Piano al paragrafo 06. *Gli ambiti agricoli di interesse strategico*. Il RA specifica che il PGT 3.0 recepisce e adegua la perimetrazione degli AAS limitandosi ad un generale adeguamento gli AAS alla scala comunale sulla base delle informazioni planimetriche fornite dal database topografico, rettificando refusi e imprecisioni. Il nuovo Piano delle Regole, in particolare, in coordinamento con le scelte operate a livello di Documento di Piano, ha effettuato: lo stralcio di piccole porzioni in corrispondenza di strade e infrastrutture esistenti in conformità agli strati informativi del database topografico regionale; leggeri adeguamenti degli AAS situati al margine del tessuto urbano consolidato, per adeguarli alle effettive condizione di perimetrazione dei tessuti urbanizzati; adeguamenti più consistenti presso il nucleo insediativo di Olera, erroneamente perimetrato all'interno degli AAS ma facente parte del TUC. Il PGT 3.0 propone, quale variazione in ampliamento, l'inclusione di un'area di limitata estensione (circa 8.000 mq) facente parte del complesso di Villa Belvedere (oggi Fondazione Giusi Pesenti Calvi).

Non risulta possibile analizzare i dati riportati in quanto la ST comunale riportata nelle tabelle (13.561.509 mq) è diversa dal dato provinciale² (13.605.102 mq) e viene considerato quale dato di partenza degli AAS quello provinciale (5.358.267 mq) anziché quello ricalcolato sulla nuova ST comunale. Si evidenzia inoltre che il dato del primo adeguamento dovrà essere complessivo di **tutte le variazioni** (rettifiche, precisazioni, miglioramenti da argomentare).

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RA, si ritiene opportuno osservare quanto segue:

❖ in tema di **scarichi**, nel parere del **Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche- Scarichi**, “si fa presente che:

- le acque reflue domestiche generate dalle nuove aree edificate, dovranno essere collegate alla rete fognaria comunale qualora derivanti da edifici posti all'interno dell'agglomerato o posti ai suoi confini. Per quanto riguarda gli scarichi derivanti da insediamenti isolati in zone non servite da pubblica fognatura, gli scarichi in questione dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Provincia;
- nel caso di scarichi di acque reflue industriali e/o meteoriche, soggette al rispetto del Regolamento Regionale n. 4/06, derivanti da attività produttive (piccole medie imprese), dovrà essere acquisita apposita Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), avendo cura di scaricare le acque generate nei recapiti previsti dalla normativa vigente previa corretta gestione e trattamento di tali reflui; Per quanto concerne lo scarico delle acque meteoriche di cui sopra, alla luce del RR n. 4/06, si precisa inoltre che:
 - all'articolo 3 vengono indicate le tipologie di attività soggette alla gestione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia;
 - agli articoli 5 e 6 vengono indicate la modalità di raccolta, accumulo e trattamento di tali acque;
 - all'articolo 7 “*recapito e valori limite di emissione delle acque di prima pioggia e di lavaggio*” viene indicato (comma 1) che le acque di prima pioggia e di lavaggio devono essere recapitate, in ordine preferenziale:
 - a) nella rete fognaria nella condotta adibita al trasporto delle acque nere o miste ...;
 - b) in corpo d'acqua superficiale, nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella 3 dell'allegato 5 al D.Lgs 152/1999 ... (sostituito dal D.Lgs 152/2006) ...;

² Tale variazione viene spiegata nell'All. 3 al RA: “La base cartografica utilizzata negli elaborati di piano deriva dall'ultimo aggiornamento all'AFG/DBT effettuato a livello comunale, con aggiornamento luglio 2021. Il confine comunale assunto corrisponde a quello assunto nel PGT vigente (approvato con D.C.C. n. 63 del 15/12/2014 e pubblicato sul BURL n. 33 del 12/08/2015) adeguato all'ultimo aggiornamento cartografico.”

- c) nelle zone non direttamente servite da rete fognaria o non ubicate in prossimità di corsi d'acqua superficiali, e solo qualora l'autorità competente accerti l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità di utilizzare tali recapiti, su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fermo restando i divieti per tale tipo di recapito di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 al D. Lgs 152/1999 e nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella 4 del medesimo allegato, ovvero di quelli eventualmente fissati dalla Regione ai sensi dell'articolo n. 28 commi 1 e 2, del decreto stesso;
- l'eventuale realizzazione di nuove reti fognarie e/o l'ampliamento/rifacimento/adeguamento delle reti esistenti dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'art. 11 e dall'allegato E del R.R. n. 6/2019. In tale ambito le reti fognarie separate sono realizzate o adeguate, qualora esistenti, sulla base dei criteri di cui alle sezioni 1.2 dell'allegato E. In caso di scelta di sistema fognario unitario, le reti fognarie sono realizzate secondo le indicazioni di cui alla sezione 1.1 dell'allegato E. La portata da sottoporre a trattamento in tempo di pioggia deve essere conforme a quanto previsto alla sezione 2 dell'allegato E;
- dovrà essere evitata la raccolta ed il convogliamento in pubblica fognatura di acque "pulite" quali quelle provenienti da sistemi di raffreddamento indiretto, acque meteoriche, pompe di calore, drenaggio della falda, ecc.;
- alla luce di quanto disposto dall'art. 6 comma e) del regolamento regionale n. 2/06 "disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua" per i progetti di nuova edificazione e gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono prevedere, *per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, nonchè, al fine di accumulare liberamente le acque meteoriche, la realizzazione, ove possibile in relazione alle caratteristiche dei luoghi, di vasche di invaso, possibilmente interrate....*."

❖ in tema di **rifiuti**, nel parere del **Settore Ambiente - Servizio Rifiuti**, si evidenzia quanto segue:

- "il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB), approvato con DGR n. 6408 del 23 maggio 2022, pubblicata sul BURL S.O. n. 21 del 30 maggio 2022, è il documento di programmazione vigente in materia di rifiuti e bonifiche. Il documento è disponibile al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/direzioni-general/direzione-generale-ambiente-e-clima/piano-regionale-rifiuti-e-bonifiche/piano-regionale-rifiuti-e-bonifiche>
- al seguente link è disponibile il Wiewer dei Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero dei rifiuti, definiti al Titolo IV e nell'Appendice 1 delle NTA del PRGR: <https://www.cgrweb.servizirl.it/criloc/>
- al seguente link è disponibile il C.G.R. Web (Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti) che contiene la localizzazione e i dati tecnici ed amministrativi relativi agli impianti di gestione rifiuti presenti sul territorio regionale: <https://www.cgrweb.servizirl.it/>
- nell'ambito dei procedimenti per la concreta realizzazione di interventi che prevedono attività di escavazione dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:
 - è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
 - l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Si segnala che con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo";
- per quanto riguarda la fase di cantiere:
 - a) dovrà essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - b) dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e polveri;
 - c) dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - d) la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni;

- si richiamano di seguito le principali disposizioni dettate dal D.Lgs. 152/2006 alle quale deve attenersi chi produce rifiuti:
 - l'attribuzione dei Codici EER e delle caratteristiche di pericolo è effettuata dal produttore sulla base delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n. 105, approvate con Decreto Direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica n. 47 del 9 agosto 2021;
 - per la gestione dovranno essere osservati i criteri di priorità indicati all'art. 179;
 - per il raggruppamento, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 185 bis (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti); – gli oneri/adempimenti in capo ai produttori sono indicati agli artt. 188, 188-bis, 189 e 190;
 - per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193.”

- ❖ in tema di **natura, paesaggio e biodiversità**, relativamente alla **Rete Ecologica Regionale** si evidenzia che il territorio comunale appartiene al settore “90 - Colli di Bergamo” e sono presenti elementi di primo livello che interessano quasi integralmente il territorio comunale non urbanizzato, elementi di secondo livello in corrispondenza dell'alveo del fiume Serio ed il corridoio regionale primario ad alta antropizzazione del Fiume Serio.

La nuova variante recepisce ed integra gli elementi delle reti regionale e provinciale all'interno della **Rete Ecologica Comunale (REC)** individuata graficamente nella Tav. PS03 del Piano dei Servizi.

In tema di **aree protette**, l'ambito comunale è direttamente interessato dal PLIS Naturalserio e confina con territori ricompresi nel Parco regionale dei Colli di Bergamo. Il Comune specifica nell'All. 3 del RA di aver aggiornato il perimetro al dicembre 2023.

Per quanto attiene alla **verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000**, nel RA si evidenzia che il territorio comunale non è interessato direttamente da aree ricomprese nel sistema di Rete Natura 2000, ma si riscontra la presenza nel territorio limitrofo del Comune di Ponteranica del sito ZSC-SIC IT2060011 “Canto Alto e Valle del Giongo”.

Il **Settore Ambiente – Servizio Ambiente e Paesaggio** “comunica che in data 19/12/2024 (prot. prov. n.86568) è stata data comunicazione al Comune di Alzano Lombardo dell'avvio del procedimento di Screening di incidenza della variante generale al PGT. Il Servizio formulerà, pertanto, le proprie valutazioni nell'ambito del procedimento di Screening di Incidenza (Livello I della VInCA) che è attualmente in istruttoria e che si concluderà nei termini previsti dalla DGR 4488/2021 e smi, previa acquisizione del parere obbligatorio dell'ente gestore (Parco regionale dei Colli di Bergamo).”

- ❖ in tema di **suolo**, è stata redatta la carta dell'uso del suolo relativa a tutto il territorio comunale (Tav. DP07 uso del suolo).

Il comune di Alzano Lombardo, come specificato nel RA, è dotato della “Componente geologica, idrogeologica e sismica”, aggiornata unitamente alla Variante n. 04 al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, con D.C.C. n.5 del 22.02.2021, a cura del dott. geol. Andrea Brambati. Il PGT 3.0 prevede l'aggiornamento a cura del dott. geol. Antonio Galizzi.

- ❖ In tema di **mobilità** il RA evidenzia che gli interventi pianificatori mirano al potenziamento della mobilità dolce in funzione dell'incremento della messa in rete dei servizi e del collegamento con gli spazi aperti (urbani ed extraurbani, anche in funzione turistica), il rafforzamento dell'intermodalità, la riqualificazione degli spazi urbani di relazione e dei principali percorsi stradali, soprattutto in termini di qualità e sicurezza.

Strettamente collegato a questo aspetto vi è la previsione (confermata dai PGT previgenti) di una bretella stradale di collegamento tra il ponte sul Serio della SP67 e via Europa, volta a ridurre il carico di traffico veicolare che intasa il centro storico di Alzano Maggiore. L'intervento permetterebbe di decongestionare il tratto tra piazza Garibaldi e via Mazzini restituendolo alla funzione principe di asse di fruizione del centro storico. Inoltre, si realizzerebbe una connessione diretta a servizio del centro urbano (tra via Europa e la SP35) e, soprattutto, delle principali attrezzature a servizi esistenti e programmate, di cui in primis l'Ospedale "Pesenti Fenaroli" e le previsioni nell'ARU4 Monastero della Visitazione.

Nel parere dell'**Unità sviluppo infrastrutturale strategico della viabilità** si evidenzia che la variante proposta non interferisce con le Strade Provinciali (SS.PP. n. 35 – 67).

- ❖ in tema di **monitoraggio** nel RA si indica in generale la gestione delle attività e la periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, mentre manca una analisi degli esiti dei precedenti monitoraggi riferiti al PGT vigente.

Per quanto attiene alla coerenza con la pianificazione sovraordinata, si rileva che:

- in merito al **PTR (l.r. 31/2014)** si segnala che per quanto riguarda il **consumo di suolo**, obiettivo prioritario di Regione Lombardia a cui tutti i territori lombardi sono chiamati a concorrere, non risulta possibile, per quanto sopra evidenziato, esprimere un giudizio di coerenza. Si ricorda che la *Carta del Consumo di Suolo (CCS)* dovrà uniformarsi a quanto previsto dal comma e-bis) dell'art. 10 della l.r. 12/2005, così come modificato dalla l.r. 31/2014, e dai *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 – aggiornamento 2021*;
- in merito al **PTCP** la documentazione depositata non permette di fare una valutazione sul rispetto degli orientamenti del piano per quanto indicato sopra.³ Il Comune di Alzano Lombardo rientra nell'ATO "Collina e Alta Pianura Bergamasca" e nel Contesto Locale 8 "Area Urbana nord.-est" ed è ricompreso nell'APS "Bassa Valle Seriana, l'asse della rifunzionalizzazione".

Si coglie inoltre l'occasione per ricordare che:

- **l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 dovrà comportare il contestuale adeguamento alle disposizioni regionali in tema di invarianza idraulica⁴, assetto idrogeologico, zonazione sismica e regolamento edilizio tipo.** Il rispetto di tali adempimenti verrà verificato da Regione Lombardia in sede di trasmissione degli atti di PGT ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art.13 della LR 12/2005.

Per gli aspetti geologici si rimanda anche alla recente D.G.R. 15 dicembre 2022- n. XI/7564 "Integrazione dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio relativa al tema degli sprofondamenti (Sinkhole) (Art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12)" e, come previsto dalla DGR n. XI/6314/2022, nella documentazione a corredo della variante urbanistica adottata dovrà essere allegata l'asseverazione secondo lo schema presente sulla stessa delibera.

- per la presentazione della richiesta di Compatibilità si rimanda alla documentazione disponibile sul sito istituzionale di questo ente al seguente link:
<https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2256> ed alle indicazioni fornite con nota trasmessa a tutti i Comuni in data 25/03/2024 (prot. prov.le n. 20338).

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e/o incontri.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Immacolata Gravallesse

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Responsabile del Servizio: Pianificatore territoriale Federica Signoretti

Responsabile del procedimento: Arch. Barbara Provenzi – tel. 035/387.321

³ Non viene precisato lo strumento urbanistico di riferimento quale soglia zero al 02/12/2014 e non vengono indicati dati dettagliati a confronto.

⁴ Per l'invarianza idraulica ed idrogeologica termine prorogabile mediante variante da approvarsi entro il 31 dicembre 2025 (vedasi modifica art. 58 bis della l.r. 12/2005 e conseguente adeguamento del Regolamento regionale n. 7/2017 in tema di invarianza idraulica derivante dalla pubblicazione sul BURL della L.R. 20 maggio 2022, n. 9 "Legge di semplificazione 2022").